II

(Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità)

COMMISSIONE

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 26 luglio 1979

che autorizza l'acquisto da parte della British Steel Corporation del capitale azionario della Dunlop & Ranken Ltd, del gruppo di società Hall Brothers e della Herringshaw Steels Ltd

(Il testo in lingua inglese è il solo facente fede)

(79/818/CECA)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, in particolare l'articolo 66,

vista la decisione dell'Alta Autorità n. 24-54 del 6 maggio 1954, portante regolamento d'applicazione dell'articolo 66, paragrafo 1, del trattato, relativo agli elementi che costituiscono il controllo d'impresa [1],

vista la domanda del 12 aprile 1979, con cui la British Steel Corporation di Londra chiedeva di essere autorizzata ad acquistare l'intero pacchetto azionario della Dunlop & Ranken, Ltd, del gruppo di società Hall Brothers e della Herringshaw Steels Ltd,

avendo ricevuto le osservazioni formulate dal governo del Regno Unito di Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord,

CONSIDERANDO CHE :

I

1. La British Steel Corporation di Londra (BSC) è un'impresa che esercita un'attività di produzione e di distribuzione dell'acciaio ai sensi dell'articolo 80 del trattato CECA e che controlla inoltre diverse imprese a cui non si applica l'articolo 80.

2. I « British Steel Service Centres » (BSSC) si occupano delle attività della BSC nel settore dei depositi siderurgici e distribuiscono i prodotti CECA e altri prodotti.

3. La Dunlop & Ranken Ltd di Leeds (D&R) è un'impresa che si occupa della distribuzione dei prodotti siderurgici ai sensi dell'articolo 80, con un capitale di £ 10 000. La D&R è una filiale interamente controllata del « The 600 Group Ltd » di Londra (600 Group), una società holding di un gruppo che si occupa della lavorazione dei rottami, della distribuzione di prodotti siderurgici e di altro genere e della produzione di impianti ed attrezzature. Il « 600 Group » è in grado di controllare la D&R, in base alla decisione n. 24/54 e pertanto il 600 Group e la D&R sono concentrate ai sensi dell'articolo 66, paragrafo 1.

4. La BSC e il 600 Group controllano insieme la Six Hundred Metal Holdings Ltd di Londra (SHMH), una società che si occupa dei rottami di acciaio. Vi è quindi una concentrazione tra la BSC e la SHMH ed una concentrazione tra il 600 Group e la SHMH[2]. Non vi è tuttavia concentrazione tra la BSC da una parte e il 600 Group e la D&R dall'altra.

[1] GU della CECA n. 9 dell'11 maggio 1954, pag. 345.

[2] Tale concentrazione è stata autorizzata con decisione n. C (76) 1160 della Commissione del 20 luglio 1976. Vedi Bollettino delle Comunità europee n. 7/8 del 1976, pag. 33.

5. Le seguenti imprese si occupano della distribuzione dell'acciaio e sono concentrate tra di loro per il tramite di partecipazioni incrociate e gestione in comune :

	Issued Share Capital £
— Hall Brothers (West Bromwich) Ltd	75 000
— William Hall Steel Stockholders Ltd (WHSS)	25 000
— J. Arthur Farrington & Son Ltd (filiale della WHSS)	17 500
— A.C. & S. Green Ltd	10 004
— William Naylor Ltd	10 046

Le suddette imprese (Hall Brothers Group) hanno la sede legale ad Oldbury, West Midlands.

6. La Herringshaw Steels Ltd di Birmingham (Herringshaw) è un'impresa che si occupa pure della distribuzione dell'acciaio. La Herringshaw è una filiale interamente controllata della Thorn Electrical Industries Ltd (Thorn), che si occupa principalmente della lavorazione e distribuzione di prodotti elettrici, elettronici e dell'industria meccanica. Vi è quindi una concentrazione tra la Thorn e la Herringshaw.

7. La BSC intende acquistare l'intero pacchetto azionario della D&R, del gruppo Hall Brothers e della Herringshaw. Queste transazioni conferiranno alla BSC il controllo della D&R, del gruppo Hall Brothers e della Herringshaw, attuando così una concentrazione tra la BSC e tali imprese ai sensi dell'articolo 66, paragrafo 1.

II

8. La BSC effettua quasi tutte le vendite di prodotti siderurgici direttamente dalle sue acciaierie ai consumatori o ad operatori commerciali, molti dei quali sono titolari di depositi e lavorano l'acciaio prima di rivenderlo ai consumatori. Le operazioni di magazzinaggio e commercializzazione della BSC, svolte dalla BSSC, rappresentavano nel 1977/1978 un fatturato di £ 93 milioni, ossia il 3,5 % del fatturato totale della BSC di £ 2,600 milioni relativo ai prodotti siderurgici.

9. La D&R, il gruppo Hall Brothers e la Herringshaw sono grossisti titolari di depositi di prodotti siderurgici. Insieme, nel 1977/1978 avevano un fatturato di circa £ 40 milioni, principalmente per prodotti quali piatti, barre e profilati di acciaio ma anche lamiere sottili, barre in lega e prodotti non CECA come le barre di acciaio lucide. Le forniture di prodotti CECA ammontavano a 136 000 t, provenienti da circa 10 depositi in Inghilterra e in Scozia.

10. Nel Regno Unito al magazzinaggio dell'acciaio provvedono varie centinaia di commercianti del ramo, che si sono specializzati nella fornitura di acciaio, soprattutto a piccole e medie aziende, il cui fabbisogno non è così rilevante da poter essere convenientemente fornito dai produttori. L'esistenza di grossisti, titolari di depositi, consente ai produttori di concentrarsi sui grossi ordinativi che permettono i risparmi connessi con i lunghi cicli di produzione. Inoltre, i grossisti possono rifornire le aziende più grandi dallo stock di riserva. Una caratteristica di questo tipo di attività commerciale è quella di poter effettuare delle forniture prontamente attingendo alle riserve. I grossisti, titolari di depositi, tendono ad operare principalmente su scala regionale, effettuando consegne di prodotti siderurgici a clienti che trovano vantaggioso trattare con un fornitore locale e tenersi in contatto diretto con un grossista. Data la situazione, molti grossisti sono in grado di rifornire una gran parte del territorio del Regno Unito partendo da un certo numero di depositi situati in diversi punti del paese. Nel 1978, nel Regno Unito il consumo globale di prodotti siderurgici, coperto dalla produzione britannica e dalle importazioni, è stato di 11,8 milioni di tonnellate, di cui quasi 5,2 milioni di tonnellate corrispondenti al 44 % sono state fornite dai grossisti. Le forniture nette di prodotti CECA effettuate dai grossisti britannici, in seguito cioè alla conversione di una parte del tonnellaggio in prodotti non CECA come i nastri laminati a freddo o le maglie di rinforzo, sono di circa 4,3 milioni di tonnellate corrispondenti al 42 % delle forniture totali nette di prodotti CECA nel Regno Unito. Le esportazioni effettuate dai grossisti al di fuori del Regno Unito sono trascurabili. In tali circostanze, il mercato di cui trattasi è costituito da quella parte del mercato siderurgico britannico rifornito dai grossisti.

III

11. La seguente tabella illustra le quote BSSC delle forniture totali, effettuate dai grossisti britannici, dei principali gruppi di prodotti CECA allo stato attuale e dopo l'acquisto proposto della D&R, del gruppo Hall Brothers e della Herringshaw — presumendo che sarà

possibile mantenere tutte le forniture delle imprese acquistate :

	Mercato totale britannico dei grossisti	BSSC prima dell'acquisto		BSSC dopo l'acquisto	
	1 000 t	1 000 t	%	1 000 t	%
lingotti/billette	..(*)	..(*)	..	..(*)	..
rotaia	..	..	..	..	..
piatti	..	..	..	..	..
profilati e barre pesanti/ leggere	..	..	..	..	..
barre tonde per cemento armato	..	..	..	..	..
nastri laminati a caldo	..	..	..	..	..
lamiere sottili e banda stagnata	..	..	..	..	..
Totale	4 341	360	8,3	496	11,4

(*) I dati sulle consegne per prodotto così come ogni commento ad essi relativo sono coperti dal segreto professionale e non possono quindi essere pubblicati (articolo 47, del trattato CECA).

Come si può vedere dalla tabella, in seguito alle transazioni proposte la quota detenuta del mercato britannico dei grossisti dalla BSC (tramite la BSSC) passerebbe dall'8 % all'11 %. Per i profilati e le barre la quota in lega, con le transazioni Herringshaw, passerebbe all'11 %.

12. Le transazioni proposte daranno alla BSC la possibilità di disporre di una gamma più completa e più equilibrata di prodotti da offrire ai grossisti. In questi ultimi anni, l'industria dei grossisti, titolari di depositi, ha assunto maggiore importanza in quanto fornitori di acciaio sul mercato britannico, principalmente a spese dalla BSC che ha perduto contatto con parte della sua antica clientela e con gli utilizzatori finali dei suoi prodotti. Sebbene le transazioni avranno il risultato di dare alla BSC una quota del mercato britannico dei grossisti dell'11 %, tale quota rimarrà tuttavia inferiore, in questo settore, a quella di un altro produttore/grossista siderurgico britannico che detiene già una quota del 18 % con una gamma di prodotti ben equilibrata. Vi sono inoltre tre o quattro altri grossisti con quote del 4 % — 7 % (compresi due produttori/grossisti) e diverse centinaia di medi o piccoli grossisti sul mercato siderurgico britannico.

13. Tenuto conto delle circostanze sopra descritte, le transazioni proposte non daranno alle imprese interessate il potere di determinare i prezzi, controllare o limitare la produzione o la distribuzione, o di ostacolare una concorrenza effettiva su una parte sostanziale del mercato dei prodotti siderurgici CECA.

IV

14. In seguito alle transazioni proposte la BSC potrà ottenere lo sbocco per oltre 100 000 t di prodotti siderurgici CECA. In pratica, tuttavia, i grossisti interessati già si riforniscono principalmente presso la BSC. Ciò non è un fenomeno tipico dei grossisti britannici in genere che dipendono per un terzo delle loro forniture dalle importazioni e per il 17 % dai produttori britannici del settore privato. Diversamente da quanto avveniva alcuni anni fa, la BSC non occupa più una posizione predominante in quanto fornitore delle imprese britanniche e dei grossisti. Nel 1973, infatti, le forniture della BSC coprivano il 72 % del mercato britannico di prodotti siderurgici CECA, percentuale che è scesa nel 1978 al 56 %. Quanto alle forniture ai grossisti, la BSC deteneva nel 1973 i due terzi del mercato, mentre nel 1978 tale quota era soltanto del 50 %.

15. La BSC non si troverà in una posizione artificialmente privilegiata in seguito alle transazioni proposte, se si tiene conto della quota di mercato britannico dei grossisti acquisita dalla BSC e del fatto che la maggior parte dei principali produttori comunitari controllano le loro imprese siderurgiche di distribuzione, alcuni dei quali con vendite ex-stock notevolmente superiori a quelle della BSC.

16. Di conseguenza, le transazioni proposte non danno alle imprese interessate il potere di eludere le norme di concorrenza istituite dal trattato, creando in particolare una posizione artificialmente privilegiata implicante un sostanziale vantaggio nell'accesso agli approvvigionamenti o agli sbocchi.

17. La Commissione ritiene pertanto che le transazioni proposte soddisfino alle condizioni richieste per l'autorizzazione di cui all'articolo 66 paragrafo 2 e possano pertanto essere autorizzate.

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE :

Articolo 1

L'acquisto da parte della British Steel Corporation dell'intero pacchetto azionario delle seguenti imprese :

— Dunlop & Ranken Ltd
— Hall Brothers (West Bromwich) Ltd
— William Hall Steel Stockholders Ltd
— J. Arthur Farrington & Son Ltd
— A. C. & S. Green Ltd
— William Naylor Ltd
— Herringshaw Steels Ltd

è autorizzato.

Articolo 2

La British Steel Corporation, Grosvenor Place n. 33, Londra SW 1 è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 26 luglio 1979.

Per la Commissione

Raymond VOUEL

Membro della Commissione